

## Catasto Regionale del Patrimonio Escursionistico ALLEGATO B

### Organizzazione del Catasto Regionale del Patrimonio Escursionistico e specifiche di consegna dei dati di un percorso, ai fini della inclusione nella Rete Regionale del Patrimonio Escursionistico

#### 1.0. Organizzazione del Catasto Regionale dei Percorsi Escursionistici

Il Catasto Regionale del Patrimonio Escursionistico suddivide il territorio in: Zone, Aree, Settori:

##### Zone

Trattandosi di un metodo di pianificazione pensato a livello nazionale, è necessario partire con la codifica dall'ambito regionale. Le zone rappresentano pertanto i territori riferiti alle Regioni ed alle Province italiane, e sono codificate secondo una semplice convenzione stabilita dal Club Alpino Italiano: una lettera identifica ciascuna Regione, mentre le Province sono individuate dalla relativa sigla ACI. Alla Regione Piemonte è stata assegnata la lettera E.

##### Aree

Quando una zona corrispondente ad una Provincia è troppo vasta per arrivare alla codifica dei singoli percorsi può essere suddivisa in aree. Normalmente una zona viene divisa in non più di due aree. La linea di demarcazione fra le aree all'interno di una zona può essere un corso d'acqua, una catena montuosa, una direttrice stradale. La definizione delle aree è a carico delle singole Province sulla base delle proposte fatte dalla direzione competente della Regione Piemonte.

Le aree sono indicate da una lettera. Per semplicità si possono usare i punti cardinali (ad esempio N per indicare l'area a Nord e S per indicare l'area a Sud un una zona), o più semplicemente lettere progressive.

##### Settori

Si definisce settore una porzione di territorio entro un'area o una zona con caratteristiche geografiche e morfologiche omogenee, in cui possono trovarsi fino ad un massimo di 100 percorsi (numerati da 00 a 99). I confini dei settori sono normalmente rappresentati da linee di cresta, fondi vallivi, direttrici stradali. La definizione dei settori è a carico delle singole Province ai sensi dell'art. 5, comma 1 della Legge, sulla base della proposta fatte dalla Regione Piemonte.

Il Catasto Regionale del Patrimonio Escursionistico identifica, inoltre, ciascun percorso con un codice univoco, composto di 11 caratteri che fanno riferimento alle zone, aree e settori sopra descritti e ad altri dati essenziali (vedi esempio sotto riportato). Questo codice all'interno del Catasto è definito GISKEY.

Codice dei percorsi escursionistici inclusi nel catasto regionale						
X	XX	X	X	NN	NN	XX
<i>i primi tre caratteri identificano la zona</i>		X	X	NN	NN	XX
lettera che identifica la regione (la regione Piemonte è identificata con la lettera E)	sigla ACI della provincia	identifica l'area; se la zona non è stata suddivisa in aree tale carattere viene avvalorato con A	numero o lettera che identifica il settore	numero del percorso (da 0 a 99)	numero del soggetto responsabile del percorso, codificato in un apposito elenco con un numero da 0 a 99 per ciascuna provincia	indicazione di eventuali varianti; un breve tratto di collegamento o un percorso, che rappresenta una variante ad un altro percorso già codificato, viene indicato con il codice del percorso dal quale si diparte, con l'aggiunta di un "A", "B", "AA", "XA"...

Il Catasto è costituito da un database che riporta ed organizza i dati relativi a ciascun percorso (la località e la quota di inizio e di fine, la lunghezza, la tipologia, nonché il tipo di rilievo e la fonte di acquisizione dei dati), al quale è collegato un GIS (Geographical Information System) che permette di visualizzare tutti i dati spaziali di quel percorso. Il codice identificativo permette di accedere con facilità agli uni ed agli altri dati per ciascun percorso.

## 2.0. Consegna dei dati di un percorso, ai fini della inclusione nella Rete Regionale del patrimonio escursionistico

Attenendosi alle specifiche di cui sopra, possono proporre l'inclusione di un percorso nella Rete Regionale dei Percorsi Escursionistici i seguenti Enti:

- Comunità Montane o Collinari
- Comuni
- Enti parco
- Soggetti gestori di Ecomusei a totale composizione pubblica e riconosciuti ai sensi della L:R: 31/95 e s.m.i..

Al fine di proporre l'inclusione nella Rete Regionale dei Percorsi Escursionistici di un percorso è necessario fornire alla Consulta Provinciale per la Sentieristica competente la seguente documentazione:

1. Scheda percorso (file ALL\_C\_Scheda\_percorso.doc) sia in formato numerico (file doc o pdf) sia in formato cartaceo, compilata in modo da riportare tutti i dati utili all'identificazione univoca del percorso e delle sue caratteristiche.

Come requisiti minimi indispensabili per l'accatastamento si richiede che:

- venga proposto un codice del percorso coerente con il livello di pianificazione del Settore
- sia compilata la parte generale iniziale di inquadramento del percorso (1. *Dati generali del percorso*)
- sia compilata la tabella di sintesi del percorso, indicando in modo chiaro le singole tratte dello stesso. Per estremi delle singole tratte si intendono:
  - il punto di partenza e di arrivo del percorso
  - eventuali i nodi di connessione con altri percorso (bivi e incroci significativi)
  - il passaggio presso strutture ricettive o altri punti di valenza turistica o ambientale significativi
  - i punti di contatto con infrastrutture territoriali (strade, centri abitati, etc...)

Per ciascun punto vanno indicate le quote.

Per ciascuna tratta vanno inserite le informazioni relative a: lunghezza indicativa in metri, tempo di percorrenza nelle due direzioni, difficoltà.

- sia compilata la parte sulla descrizione generale del percorso (2. *Descrizione del percorso*).

2. Cartografia allegata del percorso corrispondente ai dati riportati nella scheda, che può essere consegnata in formato numerico (file *Shape* della *ESRI* o convertibili in tale formato) o cartaceo. In entrambi i casi, il tracciato deve essere evidenziato graficamente in maniera evidente ed univoca su base topografica CTR (Carta Tecnica Regionale) a scala 1:10.000. E' possibile fornire inquadramenti cartografici riferiti ad altri fondi topografici o a particolari allestimenti della CTR purché dotati di sufficienti riferimenti geografici e a scala non inferiore all'1:25.000.

Fatta salva la conformità della documentazione fornita ai requisiti minimi richiesti, la Consulta Provinciale per la Sentieristica valuterà la proposta di inserimento in termini di:

- rilevanza del percorso ai fini dello sviluppo della Rete Regionale
- grado di interconnessione con gli altri percorsi già accatastati.

In seguito ad un esito positivo di questa analisi, il percorso verrà quindi incluso nella Rete e verrà data comunicazione al soggetto proponente dell'avvenuto accatastamento e del codice assegnato.